

«DERIVE E APPRODI»: SEMINARIO IN VIVAIO SUL FENOMENO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO DEI MIGRANTI

Aggancio precoce, protezione ed empowerment nei casi di grave sfruttamento lavorativo degli immigrati stranieri: questi i temi approfonditi il 3 ottobre scorso in Sala Affreschi di Palazzo Isimbardi nella giornata di formazione dedicata agli operatori e alle operatrici di «Derive e Approdi», a funzionari e funzionarie dell'ispettorato al Lavoro, a delegati e delegate sindacali ed altre figure professionali della rete territoriale coinvolti nel progetto di contrasto della tratta degli esseri umani finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità. Il seminario è stato l'ultima tappa, in ordine di tempo, di un'azione di governance della stessa progettualità che Città metropolitana di Milano sta accompagnando sin dagli esordi, risalenti al 2018.

Il successo di presenze ha confermato il successo del percorso sin qui svolto. Presenti venti ispettori del lavoro, otto rappresentanti per ogni sigla sindacale, tutti gli enti che si occupano a vario titolo di immigrazione e migranti. Al gruppo di lavoro si sono aggiunte le commissioni territoriali della Prefettura, OIM (International Organization for Migration), UNHCR, la Regione Veneto. Alla sessione mattutina ha partecipato anche la dottoressa **Elena Masetti**, giudice della sezione specializzata in immigrazione del Tribunale di Milano.

Hanno introdotto i lavori **Susanna Galli**, responsabile del servizio Formazione, terzo settore e pari opportunità della Città metropolitana di Milano, e **Andrea Rampini**, presidente Codici Ricerca.

La relazione di **Francesca Paltenghi** e **Valerie Quadri**, di Unhcr, ha spiegato quali sono oggi gli indicatori che consentono di decodificare una tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, un fenomeno in continua evoluzione. **Paola Cavanna** di Oim ha illustrato i progetti che si stanno sperimentando per contrastare il caporalato e assicurare un sostegno tempestivo a lavoratori e lavoratrici. Il convegno ha rimarcato quanto l'approccio multi-agenzia sia utile: **Sabrina Scarone** ha portato l'esempio di Regione Veneto, mentre **Miriam Pasqui** e **Simona Berardi** del Comune di Milano hanno raccontato l'esperienza di «Derive e approdi». Nel pomeriggio i vari enti coinvolti nel progetto milanese hanno offerto un affondo attraverso le storie di alcune persone seguite nei percorsi attivati.

Carlo Colopi, dell'Ispektorato territoriale del lavoro di Milano-Lodi ha parlato del ruolo dell'ente nel monitoraggio dei settori produttivi a rischio e nell'individuazione delle vittime. **Ivan Lembo** della Cgil ha tracciato il ruolo delle organizzazioni sindacali nell'individuazione e nel supporto alle persone che subiscono forme di grave sfruttamento lavorativo. Nel pomeriggio - a cura di **Cristina Cavallo**, **Francesco Fattori**, **Andrea Rampini**, **Lorenzo Scalchi**, Codici, Codici Ricerca - si sono tenute sessioni laboratoriali dedicate a risorse e competenze in rete, a raccomandazioni operative verso un possibile modello comune. Non è mancato il dibattito conclusivo che ha coinvolto docenti e discenti in sala.

«Le notizie della settimana» – 12 ottobre 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.